



Giovani della Croce Rossa Italiana

Report Missione Internazionale

" POSITIVE IMAGES CONFERENCE "

UNGHERIA, Budapest
24 - 25 giugno 2010

PARTECIPANTI:

- Marianne Pascal (gruppo Giovani CRI di San Vito al Tagliamento)



Introduzione

La Conferenza “*Positive Images*” è stata organizzata a Budapest dalla British Red Cross. “*Positive Images*” è un progetto inglese su come affrontare la questione dei migranti soprattutto su come sensibilizzare la popolazione su questa importante tematica.

Alla Conferenza era presente la responsabile del Progetto e vari responsabili locali della Croce Rossa britannica, la Società Nazionale danese, quella cipriota, quella lettone, le due Società Nazionali presenti in Belgio e la Società Nazionale ungherese. Inoltre, essendo una Conferenza rivolta non solo a membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e di Mezza Luna Rossa erano presenti diverse organizzazioni internazionali che a vario titolo si occupavano della problematica della migrazione.

Il progetto “*Positive Images*” nasce in Inghilterra nel 2009 con lo scopo di promuovere attitudini positive, soprattutto fra i ragazzi, rispetto al problema della migrazione e delle persone migranti, considerate sotto ogni aspetto come un gruppo vulnerabile e cercando di aumentare la consapevolezza circa i problemi legati allo sviluppo di quest’ultime incrementando lo scambio di “*learning*” in Europa. Il progetto si sta inoltre sviluppando in varie città del Regno Unito tra cui Bristol, Nottingham e Glasgow.

Altre Società Nazionali rispetto a quella britannica hanno cominciato ad attuare progetti sulla base di “*Positive Images*”: ad esempio le Società Nazionali belga e fiamminga, austriaca, danese e greca stanno promuovendo progetti riguardanti queste tematiche sulla base del *Toolkit Positive Images*. Inoltre da poco è cominciato un progetto pilota a Cipro che riguarda la formazione di insegnanti delle scuole superiori al fine di attuare progetti all’interno delle classi stesse. Le attività proposte hanno lo scopo di far conoscere ai più giovani il problema della migrazione promuovendo attività sia in rete che in loco al fine di creare una rete di network in Europa: questo è realizzato anche grazie all’organizzazione di Conferenze Internazionali nelle quali vengono invitati i maggiori attori interessati al fine di confrontarsi in maniera completa ed esaustiva.

Inoltre, i progetti che rientrano nel macro-progetto “*Positive Images*” possono essere presentati all’Unione Europea al fine di ottenere finanziamenti per progetti specifici (naturalmente, la supervisione dei progetti sia a livello locale inglese che delle altre Società Nazionali è compito dello Staff *Positive Images* inglese che effettua delle visite di verifica al fine di monitorare come il progetto sta procedendo e se da progetto pilota può diventare progetto autogestibile).

La Conferenza

All'interno dei due giorni si è cercato di fare il punto sul progetto "Positive Images" in generale focalizzando l'attenzione attraverso i workshop proposti su attività specifiche e realizzabili anche in altri contesti rispetto a quelli dove sono stati creati. A ognuno di noi era stata data la possibilità di scegliere tra 5 workshop delle cosiddette "Good Practice"; prima di partire, con i DTN Area Pace e Cooperazione Internazionale, avevamo deciso che avrei partecipato al workshop facilitato dalle Società Nazionali belga e fiamminga (Belgium Red Cross Flanders e Belgium Red Cross French-speaking community) denominato "A positive vibe for reception centres: Experiences for the Belgium Red Cross". Inoltre, nel pomeriggio del 24 giugno erano stati organizzati 6 workshop sulla cosiddetta "Capacity Building" e anche in questo caso di concerto con i DTN Area Pace e Cooperazione Internazionale è stato scelto che avrei partecipato al workshop "Inspiring and empowering young people to take action" facilitato dalla British Red Cross e al workshop "Not Just Numbers Toolkit: Learning for the Positive Images Projects" facilitato da personale dell'IOM e dell'UNHCR.

24 giugno

Nel primo giorno dopo la presentazione generale della Conferenza è stato presentato a grandi linee il progetto al fine di dare una panoramica generale anche ai rappresentanti delle Società Nazionali in cui non vi era presente il progetto in questione. La gironata è continuata con workshop e sessioni plenarie.

WORKSHOP "A positive vibe for reception centres: Experiences for the Belgium Red Cross" (facilitato da Belgium Red Cross Flanders e Belgium Red Cross French-speaking community)

Il workshop era concentrato sulle attività che vengono svolte in Belgio a favore dei richiedenti asilo. In Belgio sono molto numerosi e Croce Rossa gestisce la maggior parte dei centri di accoglienza. Per fare in modo di sensibilizzare la popolazione rispetto a questa tematica, attraverso i fondi *Positive Images*, le due Società Nazionali hanno creato un progetto a favore di questa categoria.

Il progetto si sviluppa in parte attraverso dei giochi di ruolo, da attuare in luoghi pubblici al fine di far comprendere al meglio qual è il percorso che un richiedente asilo fa partendo dal suo paese natio fino in Belgio, a questi è associato un kit al cui interno vi sono dei fumetti per ragazzi illustranti la problematica e vi è inoltre la possibilità di fare attività su quanto si è appena letto. Sono stati inoltre realizzati due film sulla problematica e vengono organizzati incontri gestiti e facilitati da migranti stessi. Tutto il progetto "Positive Images", in ogni accezione, si basa sulla collaborazione completa fra migranti e chi gestisce il progetto e in taluni casi sono i migranti stessi a gestire progetti

“ POSITIVE IMAGES CONFERENCE ”

completi. Parlando con le responsabili del progetto mi è stato confermato il fatto che la loro azione si basa più sull'esterno che sull'interno dell'associazione in quanto la formazione che viene data ai volontari è una formazione di base e non troppo specifica poiché le attività così organizzate servono a una sensibilizzazione dell'esterno e una interazione maggiore coi migranti stessi.

Sessione plenaria pomeridiana

Nel pomeriggio si è parlato nello specifico del *Grant Scheme* su cui basa “*Positive Images*”: la responsabile ha illustrato come deve esser presentato il progetto all'Unione Europea. L'aspetto da tenere in considerazione nel momento in cui si decide di attuare questo determinato tipo di progetto è quello di far riferimento sempre allo scopo che “*Positive Images*” ha cioè, quello di far cambiare atteggiamenti rispetto alle persone migranti sia nei volontari stessi di Croce Rossa, sia nei giovani fruitori del progetto ricordando che si tratta comunque di un'azione dei giovani verso le problematiche dei migranti. Inoltre a questo è associato un aspetto di *advocacy* nei confronti della società stessa e dei maggiori canali istituzionali.

Il pomeriggio è continuato sempre in plenaria con l'intervento della Società Nazionale cipriota che ha illustrato il progetto pilota che stanno portando avanti. È un progetto per la formazione di insegnanti sui temi della migrazione. Loro hanno un enorme vantaggio quando affrontano determinate tematiche all'interno delle scuole in quanto all'interno delle scuole stesse vi è un rappresentante dei Giovani di Croce Rossa che segue i vari progetti presenti al fine di coordinare e di supportare la realizzazione degli stessi.

WORKSHOP “Not just numbers toolkit: Learning for the Positive Images Projects” (facilitato da personale dell'IOM e dell'UNHCR)

Il secondo workshop a cui ho preso parte riguardava il progetto “*Not Just Numbers*” inserito nel blocco dei workshop delle “*Building capacity on youth awareness raising and action project*”.

Il workshop era gestito da una rappresentante dell'UNHCR e dell'IOM in quanto il progetto vede la collaborazione dei due enti. “*Not Just Numbers*” si basa sulla possibilità di reperire in rete (<http://www.unhcr.org/pages/4b7409436.html>) direttamente le attività da poter organizzare. Le attività inserite sono attività di ogni genere: da attività di discussione a attività molto simili a quelle organizzate dai facilitatori quando programmano le giornate di educazione alla pace. La caratteristica particolare però che hanno questo tipo di attività è quella di non esser gestite da persone formate o da personale di Croce Rossa ma dagli insegnanti stessi delle scuole che possono trovare all'interno di questo Kit materiale per poter affrontare queste tematiche in modo più comprensibile ed efficace per i propri studenti.

WORKSHOP “Inspiring and empowering young people to take action” (facilitato dalla British Red Cross)

Il secondo workshop del pomeriggio era focalizzato sulle tipologie di metodologie da utilizzare per poter far capire ai giovani le tematiche migratorie e quello che coloro i quali gestiscono i progetti possono attuare in concreto: il workshop si è svolto sotto forma di attività facendoci provare attraverso dei *brainstorming* quale poteva essere la metodologia adatta e come focalizzare meglio l'attenzione dei ragazzi su questo problema ed inoltre su che tipo di attività proporre o comunque su cosa basarci per farlo.

25 giugno

Il secondo giorno si è aperto con l'intervento di una rappresentante della Federazione Internazionale che ha trattato l'importanza del coinvolgimento dei giovani nei problemi che riguardano i fenomeni migratori. Il numero di migranti in Europa è molto alto e si concentra in determinate parti del continente tra cui l'Italia ed è per questo che i giovani devono contribuire all'opera di sensibilizzazione verso queste tematiche cercando come obiettivo di essere agenti per il cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti ed essendo inoltre un modello per i loro coetanei al fine di migliorare i rapporti fra i migranti e le comunità ospitanti, compreso il rispetto e la tolleranza rispetto ai diritti umani.

Facendo seguito a questo intervento ha preso la parola una volontaria della British Red Cross di origine somale che ha portato la sua esperienza da prima migrante a poi da volontaria di Croce Rossa. Raccontando la sua esperienza e portando la sua testimonianza ha fatto capire che dal suo punto di vista è fondamentale inserire tra i volontari dei migranti in quanto poi diverrebbe più facile gestire questo tipo di attività anche per la vicinanza di esperienze e nei modi di capire quelli che sono ancora migranti. Inoltre l'impiego di volontari che sono stati migranti fa capire meglio ai giovani a cui sono rivolti i progetti la realtà delle persone che migrano. La ragazza raccontava che lei viene spesso chiamata a tenere delle mini-conferenze o a fare interventi sulla sua esperienza personale sia all'interno che all'esterno dell'ente.

Della stessa portata è stato l'intervento successivo in cui venivano esposte le motivazioni dell'impiego di giovani su queste tematiche anche inserendole nei progetti educativi delle scuole.

La tavola rotonda che ne è seguita era incentrata sull'importanza delle tematiche sulla migrazione ed a fare il punto della situazione. Al tavolo ero con rappresentanti inglesi che gestiscono attivamente progetti sulla migrazione e che si chiedevano come, dato il contesto italiano, l'Italia non avesse ancora un progetto proprio: io ho cercato di spiegar loro che come Gioventù di Croce Rossa ci stiamo attivando in questi termini ed è per questo che ero stata inviata alla Conferenza.

Il primo intervento del pomeriggio ha visto la partecipazione del Segretario Generale dei giovani della Croce Rossa Austriaca che ha esposto il progetto che hanno varato in

“ POSITIVE IMAGES CONFERENCE ”

Austria al fine di far inserire il Diritto Internazionale Umanitario tra le materie scolastiche. Grazie ad un accordo con il Ministero dell’Educazione il DIU può essere inserito tra le ore di competenza di Storia ed Educazione Civica. Purtroppo vi è una prospettiva ridotta rispetto a questo tema in quanto si pensa al DIU solo in guerra e tuttavia bisogna cercare di portarlo anche nei contesti di pace per fare una maggiore diffusione. Naturalmente assieme al DIU stanno cercando di inserire anche la parte “*Migration*” all’interno del piano di studi dei ragazzi ma questo deve esser fatto in modo formale attraverso il Ministero dell’Educazione.

Traendo spunto da questo intervento la tavola rotonda del pomeriggio si è incentrata sulle modalità per poter far inserire le tematiche migratorie all’interno dell’educazione cosiddetta “formale”. Sempre al mio tavolo si è discusso su come l’Inghilterra affronti questo problema, in quanto il piano di studi proposto ai ragazzi è flessibile e non rigido come in Italia e quindi è più facile poter farvi inserire delle materie complementari.

Riflessioni Conclusive

La partecipazione a questa Conferenza, dal mio punto di vista, è stata molto utile poiché noi ci stiamo avvicinando da poco a queste tematiche e dunque vedere cosa fanno le altre Società Nazionali è un buon punto di partenza per idee nuove e perché no anche per il supporto necessario. “*Positive Images*” è un progetto che funziona molto bene in ogni realtà dove viene applicato: la Croce Rossa Inglese ne assicura il monitoraggio costante e l’aiuto alle Società Nazionali che vogliono cominciare a interessarsi a questo progetto.

Il progetto di per se non si basa su una formazione continua dei volontari ma bensì sulla formazione dei ragazzi stessi delle scuole attraverso i loro stessi insegnanti con il supporto di Croce Rossa.

La maggior parte delle Società Nazionali presenti hanno all’interno della loro organizzazione istituzionale un dipartimento per la migrazione che si occupa unicamente di questo e anche i vari responsabili di progetto provengono da questo dipartimento. A me è stato più volte chiesto che tipo di attività svolgo in Croce Rossa e il fatto di non occuparmi solamente delle tematiche migratorie ha creato non poche domande.

Le sfide che questa Conferenza ha posto come obiettivi sono quelle di considerare il migrante come una risorsa per la società e non come un peso e come un qualcuno da dover gestire e per questo viene incentivato l’inserimento dei migranti stessi all’interno dei vari gruppi presenti sul territorio nazionale. Inoltre non meno importante è l’avvicinarsi della settimana del rifugiato 2011 in cui potrebbero trovar applicazione determinate attività e idee espresse durante questa due giorni a Budapest.

Per maggiori informazioni è disponibile il sito della British Red Cross in cui potrete trovare sia il toolkit che i Report della Conferenza <http://www.redcross.org.uk/What-we-do/Teaching-resources/Teaching-packages/Positive-Images>

" POSITIVE IMAGES CONFERENCE "

Contatti

FLAVIA PUGLIESE

Delegato Tecnico Nazionale Area Cooperazione Internazionale

e-mail: flavia.pugliese@hotmail.it

MARIANNE PASCAL

Gruppo Giovani CRI di San Vito al Tagliamento

e-mail: mariannepascal@libero.it



*Giovani della
Croce Rossa Italiana*